



Bollettino mensile a cura di Giovanni Marzi ed Eugenio Menozzi - fondato nel 1955 dal lion Luigi Alpi
Proprietario: Lions Club Reggio Emilia Host - Sede piazza Giovanni Paolo II n. 35 - Reggio Emilia - tel 0522 512668 - www.lionshost.re.it - Responsabile Andrea Fiori
Aut. Tribunale di Reggio Emilia n. 218 del 25.2.1967 - stampa Tecnograf Reggio Emilia - Il costo del Bollettino é compreso nella quota annua versata dai soci. Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB - Reggio Emilia

La serata di apertura

Vito Pellegrino aveva già dimostrato l'impronta della sua annata con i due meetings estivi: il primo a Montebello, con le luci di Reggio ai nostri piedi in una serata allietata da tante presenze e dal pregevole concerto di voce e chitarre, ed il secondo al ristorante "Gioco dell'oca" dove abbiamo potuto gustare una piacevolissima e raffinata cena.

In entrambe le occasioni abbiamo potuto chiacchierare piacevolmente e gustare la compagnia di coloro che, costretti alla città, si sono ritrovati in serenità ed amicizia.

Un anticipo l'avevamo quindi già avuto, ma la serata di apertura è stata veramente... col botto. In tutti i sensi.

Un parterre de roi, come si dice, con la presenza di Francesco Spallanzani (presidente VI circoscrizione) Patrizia Campari Faraci (presidente XVI zona), Marco Altmani (presidente LC Correggio Antonio Allegri), Laura Lasagna (presidente LC Fabbrico Rocca Falcona), Maria Cristina Ferretti Dini (presidente LC Albinea Ludovico Ariosto), Piero Augusto Nasuelli (presidente LC Scandiano), Walter Garavaldi (presidente LC Canossa Val d'Enza), Mauro Fontanesi (segretario LC Reggio Emilia Regium Lepidi), Luisa Covri Vino (segretaria LC Reggio Emilia La Guglia); la presidente della Dante Alighieri prof. Edmea Sorrivi Guidetti.

Dopo gli adempimenti di rito il nostro Presidente ha esposto in pochi minuti le sue intenzioni, le sue speranze e la sua volontà di mantenere il nostro club al livello degno del suo nome.

Le intenzioni di Vito sono state sottolineate dalla proiezione di alcune fotografie, dalla costituzione del Club ai giorni nostri. Abbiamo potuto così rivedere e ricordare in quelle "storiche" e care immagini tutti gli amici di ieri, per i quali si è affermato nel tempo il nostro sodalizio. Ecco le immagini di Gigi Alpi, Luigi Colla, Luigi Bocchialini, Severo Piccinini, Adelmo Bussolati, Augusto Mosti, Piercarlo Cadoppi, Pippo Galvagni, Riccardo Barbieri Manodori; e ancora Giovanni Marzi, Mario Perego, Dino Severini, Alessandro Spallanzani, Giulio Cesare Maramotti per ricordarne in

ordine sparso solo alcuni della "vecchia e più recente guardia".

L'emozione è stata intensa: semplice ma doverosa cronaca per i soci più giovani, momenti di vita vissuta per oltre mezzo secolo di lionismo.

Complimenti ancora, quindi, a Vito e Ilaria (che pare abbia contribuito all'idea nonché all'esecuzione) senza dimenticare Sergio Vaiani e gli altri amici per il tempo dedicato alla composizione del pregevole filmato.

Purtroppo alcuni soci non hanno potuto partecipare, giustificati dalla concomitanza di altre importanti ri-

segue in seconda pagina

Approvati i bilanci

Anche quest'anno la riunione per l'approvazione dei bilanci si è tenuta presso il ristorante don Papi martedì 2 ottobre. Al termine di una piacevole cena il presidente ha dato la parola al tesoriere che ha dettagliatamente illustrato il bilancio soffermandosi a fornire spiegazioni chiare sulle singole voci. Mario Reverberi ha quindi letto la Relazione dei Revisori nella quale si esprimeva il parere favorevole all'approvazione del rendiconto annuale.

Il risultato finale, soddisfatti gli impegni assunti con la gestione di Luciano Prampolini, evidenzia un avanzo d'esercizio che verrà accantonato a favore delle spese che dovremo sostenere in occasione della nostra prossima 60^a charter night.

L'assemblea, dopo una brevissima

discussione, ha approvato il progetto di bilancio che prevede, fra l'altro, un cospicuo stanziamento per interventi a favore delle popolazioni terremotate da destinare secondo quelle che saranno le deliberazioni del Consiglio Direttivo, visti anche i programmi del nostro distretto.

SOMMARIO

- Approvati i bilanci
- La serata di apertura
- Il discorso di apertura del presidente
- Il rinnovo del gemellaggio
- Un po' per celia ...
- Riceviamo e pubblichiamo
- Attività e benemerienze

Il discorso di apertura del Presidente

(stralcio - il testo intero è disponibile sul nostro sito www.lionshost.re.it)

Quest'anno la serata di apertura del nostro anno è in ritardo rispetto alle nostre consuetudini. Ma ciò è avvenuto perché il nostro Club ha inteso rispondere con entusiasmo all'invito del Club gemello Clermont Ferrand Doyen a conceleberrare il 60° anniversario della sua fondazione.

Il 6 ottobre l'intero Lions Club Clermont Ferrand Doyen e la nostra

delegazione si sono ritrovati, in una splendida giornata di sole, sulla vetta del Puy de Dome, fra i suggestivi resti del tempio celtico-romano dedicato al Dio Mercurio. In quel luogo mistico i due Clubs hanno rinnovato solennemente il patto di gemellaggio proprio lì contratto 52 anni prima, e lo hanno fatto con le medesime parole pronunciate allora. In quel mo-

mento ho pensato a coloro che ben 52 anni prima avevano avuto il sogno, con ragione, che la loro amicizia sarebbe sopravvissuta nel tempo!

Partecipando a numerose serate di apertura ho potuto ricevere una rivitalizzante iniezione di energia lionistica, prendere diretta coscienza di quanto sia vivo lo spirito lionistico ed apprezzare l'orgoglio dell'appartenenza e l'amicizia che animano i Club. E questo, indirettamente, ha rafforzato ciò che io stesso provo nell'appartenere, e per quest'anno averne l'onore della presidenza, al Lions Club Reggio Emilia Host Città del Tricolore.

Le occasioni in cui abbiamo sperimentato la nostra reciproca amicizia, l'entusiasmo che abbiamo profuso e il sostegno dato e ricevuto alle iniziative promosse, mi fanno affermare che il nostro club può essere definito una grande famiglia che porta con sé un passato incancellabile e un futuro pieno di speranza da costruire.

E' una famiglia con valori e fecondità al cui blasone, per questa annata che presiederò, ho ritenuto apporre un motto che sintetizza perfettamente lo spirito del Lions: "virtute excellere".

Cos'è dunque il lionismo, se non il tentativo di eccellere nel proporsi il bene del prossimo?

segue dalla prima pagina

unioni; ma bisogna sottolineare che il Questore di Reggio, il nostro socio Domenico Savi, pur inizialmente trattenuto da impegni istituzionali, è riuscito poi a raggiungerci ed a partecipare a quasi tutta la serata.

Ultimata la cena e prima di dichiarare aperto il buffet dei dolci il club ha consegnato ad Eugenio Menozzi la targa di MJF. Travolto dall'emozione Eugenio non è riuscito letteralmente e profferire parola se non un soffocato ed asfittico "grazie" che però è sgorgato dal profondo del cuore.

[Il "premiato" si fa doveroso carico di esprimere a parte la propria gratitudine al Consiglio direttivo e al Club]

Chiacchiere, scambi di saluti e buonumore, fino a quando il presidente, con il tocco della campana, ha dichiarato conclusa la bellissima

serata alla quale hanno partecipato, oltre agli invitati, Ivano Accorsi, Maria Altamura, Giancarlo Armani, Elisa Becchi, Augusto Bellentani, Federico Bertani, Elia Canovi, Paolo Ferraboschi, Umberto Forti, Giorgio Gobbi, Vittorio Lasagni, Giorgio Leone, Giorgio Lombardini, Giuseppe Lusuardi, Donatella Martinisi, Ugo Medici, Alberto ed Eugenio Menozzi, Carlo e Gianserafino Morlini, Giovanni Mortari, Giancarlo Olivieri, Umberto Nobili, Vito Alessandro Pellegrino, Mario Perego, Cesare Plancher, Luciano Prampolini, Francesco Rangone, Mario Reverberi, Alessandro e Francesco Spallanzani, Sergio Vaiani e Giuseppe Vito (tutti con i coniugi) oltre a Piero Benassi, Alberto Cari Galligani, Giovanna Domenichini Landi, Giancarlo Lombardini, Giovanni Marzi, Vito Mastronardi, Domenico Savi e Simonetta Secchi.



Questa parola “eccellenza” che a volte si ha il timore di pronunciare, per pudore. Ebbene io, quando parlo di lionismo, e quando mi immedesimo nel lionismo, ho bandito da me stesso ogni forma di pudore! Se divenire ed essere Lions vuol dire tentare di eccellere nella virtù come sopra intesa, ebbene io vi dico: ben venga definirvi, e soprattutto sentirvi, eccellenze nella nostra comunità!

Tra i vari service in programma uno particolare: è in corso di elaborazione il cosiddetto progetto “regium@lepidi”, che si propone di realizzare una ricostruzione digitale virtuale della Reggio romana del I° secolo d.C., cioè del periodo di massimo fulgore, in senso relativo, della nostra città nella sua storia. Progetto che è stato possibile concepire attraverso il coinvolgimento, gratuito e disinteressato, della Duke University della Carolina del Nord e, soprattutto, per l’entusiasmo del prof. Maurizio Forte, reggiano, full professor di Archeologia Romana presso tale prestigiosa Università americana.

Il progetto è portato avanti in sinergia con l’amministrazione comunale di Reggio Emilia, la quale ha già espresso la volontà di collaborare con noi, in quanto il progetto in questione appare quale logica prosecuzione di recenti iniziative della stessa Amministrazione volte a valorizzare il relevantissimo patrimonio archeologico, in particolare di mosaici di epoca romana, presenti nella nostra città.

Causa il mio, e credo il vostro orgoglio di essere lion ho pensato di proporvi un breve riassunto della storia del nostro Club, a beneficio di chi, come me, tanti avvenimenti non ha potuto vivere personalmente e di chi, invece, forse con un po’ di commozione, di tali avvenimenti è stato protagonista. Sarà un breve percorso di emozioni che inizia il 10 Novembre 1954 con la ufficiale costituzione del Lions Club Reggio Emilia Host Città del Tricolore.

Il rinnovo del gemellaggio

Una nutrita delegazione di soci ha accompagnato il presidente Pellegrino nella gita a Clermont Ferrand dove gli amici del nostro club gemello ci hanno riservato una ospitalità che definire squisita sarebbe restrittivo.

Per tutto il nostro soggiorno ci hanno accolti, accompagnati e trattati con una ospitalità ed un garbo indescrivibili e dei quali ancora li ringraziamo di tutto cuore.

Giovanni Marzi ha rivolto, naturalmente in francese, il discorso che riportiamo in italiano per comodità dei nostri lettori.

“Gli anni hanno purtroppo indebolito il mio francese: pertanto Vi prego scusare la mia Insicurezza linguistica.

Cari amici, desidero sottolineare che i nostri incontri mi procurano, unitamente al piacere di ritrovarmi con voi, un sentimento di giovinezza: proprio così, perché il mio spirito, giovane con me un tempo, non è cambiato ora e non si rammarica dei miei capelli sempre più bianchi.

Allo stesso tempo vedo incanutirsi anche i miei amici, tutti presi da un’emulazione che non avrà mai un vincitore. Si tratta in effetti di un percorso sul quale ci stiamo muovendo, non soli, ma con i nostri amici che, tenendoci per mano, restano accanto a noi lungo il nostro cammino.

Tutto questo discorso (semplice e complicato) per dirvi GRAZIE: grazie della vostra accoglienza, grazie della vostra simpatia, grazie della vostra amicizia (come ha bene sottolineato il nostro Presidente); grazie per essere dei lions speciali, in grado di rinnovare cari ricordi del passato e provocare in un vecchio lion di Reggio Emilia una sensazione di ritrovata giovinezza.

A questo proposito vorrei rivolgermi ai giovani lions del Club gemello per esprimere loro la mia amicale, viva partecipazione a quest’incontro prezioso e per sottolineare soprattutto che il Lionismo non lo si può mai compiutamente raccontare: Va vissuto.

Molti di noi hanno condiviso questo impegno per 52 anni di gemellaggio e arricchito il patrimonio dei sentimenti. Avverto in me il piacere di considerare sempre con noi i

Grandi Amici Fourton, Cadoppi, Alpi, che sul Puy de Dôme hanno eretto un monumento all’amicizia. Pertanto ripeto ancora a tutti i lions di Clermont Ferrand Doyen il mio autentico piacere di poter ritrovare l’antico spirito che abbiamo condiviso nel nostro memorabile Gemellaggio. Sì, “memorabile”!

Non potrò mai dimenticare i numerosi amici che il vostro Club ha donato alla mia vita di cittadino, di italiano e soprattutto di lion. Cari pensieri rivolgo al Past Governatore Marc Baumont nonché a Bernard Goujon, vostro attivo Presidente: mille e mille ringraziamenti ai vostri ambasciatori Jacques – Huguette Chevalier e ancora Alain Lénat, Gérard Gaillard, Leon Duchier, Henry Docher, Jean Gazzola.

A tutti, di cuore, ancora GRAZIE!”

Un po’ per celia ...

Se un uomo non è disposto battersi per le proprie idee, o le sue idee non valgono nulla, o non vale niente lui.

Ezra Pound

Riceviamo e pubblichiamo

Cari Amici,
durante la serata di apertura ad un certo punto si sono di nuovo abbassate le luci ma, mentre prendevo appunti per scrivere mie note, un'amica ha richiamato la mia attenzione allo schermo.

Alzato lo sguardo ho notato che nella serie di foto proiettate la mia fi-

gura ricorreva con una preoccupante frequenza proponendomi con la tenuta da cuoco, con il gilet sportivo delle gite, con lo smoking, in spezzato, da solo o in compagnia e con una bellissima foto di mia moglie.

Mi sono chiesto il perché di tutte queste mie foto senza riuscire a darmi una risposta ma quando il Presidente

ha cominciato a leggere il mio curriculum e l'ho guardato attentamente, ho visto che teneva in mano una cornice inequivocabile.

Salivazione azzerata, sudorazione a livelli di guardia ed il ronzio nelle orecchie mi hanno consentito di percepire solamente alcune parole: "... Melvin Jones ha detto sì".

Il resto lo conoscete tutti, Vito mi ha consegnato il microfono e non sono riuscito a parlare.

Già, siete riusciti a farmi stare zitto.

Ho ricevuto la graditissima quanto immeritata onorificenza e sono ritornato al mio posto.

E qui è stato ancora più bello: tutti, dico tutti voi soci, ed anche molti dei coniugi presenti, vi siete premurati di venire a farmi i complimenti con un abbraccio o una stretta di mano e sempre con una parola di complimento. Chi non era presente alla serata, evidentemente informato della consegna, mi ha telefonato l'indomani.

Così mi avete rinnovato, e ve ne sono estremamente grato, la dimostrazione di amicizia che già avevate dato partecipando numerosissimi al mio dolore per la perdita della Mamma.

Grazie ancora al Presidente, al Consiglio, a tutti voi amici per la stima che mi avete voluto dimostrare e che spero di meritare; grazie ad Ilaria, a Sergio e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della bellissima ed inconsueta presentazione.

Eugenio



Attività e benemerenze

Vito ed Ilaria Pellegrino hanno partecipato: il 27 settembre all'apertura del S. Ilario il 28 settembre all'apertura di Canossa Val d'Enza - Reggio Emilia La Guglia - Leo Canossa; il 29 settembre (S. Michele) alla S. Messa del Patrono della Polizia di Stato; il 12 ottobre, presso il Panathlon club, alla consegna dei premi Lombardini; il 13 ottobre all'apertura del Lions club Sassuolo (preceduto da visita al Palazzo Ducale);

Giovanni Marzi ha partecipato il 21 settembre al meeting del L.C. Albinea Ludovico Ariosto in occasione della visita ufficiale del Governatore; il 27 settembre al meeting di apertura del L.C. Sant'Ilario d'Enza (nel trentennale della sua fondazione)

Visitate il nostro sito:

www.lionshost.re.it

per avere tutte le informazioni
sulla vita del club